

UN BORGO RURALE NEL MEDIO FRIULI

Nella pianura ghiaiosa del Medio Friuli, Lavariano emerge con la sua Torre millenaria a segnare la sua presenza di paese friulano, quasi fermato nella sua storia, ma assai vivo nel suo cammino. La struttura urbana del villaggio, con le sue case distese lungo gli assi viari della primitiva centuriazione romana, racconta una storia di civiltà contadina, vissuta sul lento passare delle stagioni, scandita, un tempo, dal diuturno lavoro nei campi e, poi, da una pacifica crescita di mestieri artigiani e di addetti al terziario.



UNA STORIA DI RURALITA'

Nulla sappiamo dei primitivi insediamenti celtici, probabilmente sul colle dove oggi riposa la torre millenaria e la chiesa ristrutturata a fine 1700. Certo sappiamo dell'arco di Beleno, diventato arco di San Marco e della centuriazione romana che affidò queste terre aquileiesi al cavaliere romano Laberius, che qui costruì la sua villa rustica romana. Sappiamo dei

Longobardi, che qui stabilirono la loro Fara guerriera, allestendo sul fondo romano la loro curtis, allevando cavalli e armenti e coltivando vigneti, segala, miglio, orzo, farro, frumento, legumi ed ortaggi.



I Longobardi furono sconfitti dai Franchi di re Carlo Magno il quale, nell'anno del Signore 776, donò questa curtis longobarda del nobile Waldando, figlio di Mimone, al suo grammatico Paolino, dall'anno 787 Patriarca di Aquileia. I successori di Paolino divennero feudatari della casata de Laberiano, trasformati poi nella casata tedesca De Strasho, Strassoldo, dal 1211. Nell'alto Medioevo, la torre di vedetta del castello sul colle viene citata per la prima volta come Turris Laberiani (sembra nell'anno 1039), ma da tempo era diventata torre campanaria della chiesa. La pieve rurale di Lavariano abbracciava Mortegliano e Chiasiellis e si stendeva da Persereano a Galleriano. In questa pieve, probabilmente dal 1296 al 1311, fu derivata la Roggia, che già scendeva da Udine a Chiasottis di Risano. E su quella

Roggia la civiltà contadina di Lavariano ebbe modo di crescere, di costruire il Battiferro e ben due mulini: quello Cogoi, già Strassoldo, mosso dalla ruota a pale, e quello Dolso, già Colloredo, mosso più tardi da una turbina.



La terra produceva abbondante il mais, venuto dall'America, e le patate. E la blave, celebre come quella di Mortegliano, fin dal 1600 e forse da prima, si vendeva sul mercato di Udine e di Venezia. La terra era divisa tra grandi proprietà signorili (i Colloredo-Mels, gli Strassoldo, i Manin, i Masotti, i Petrejo, i Bossi...) poi fu ceduta agli affittuari ed ai coloni. Nel 1900, nacquero la locale Filarmónica e la Latteria sociale turnaria nella quale tutte le famiglie del paese qui portavano il latte, qui facevano a turno il loro

formaggio. La Latteria di Lavariano è la più premiata del Friuli per i formaggi di qualità, copiati dalle tradizioni regionali. In seguito nacquero le piccole imprese artigiane, vi furono le emigrazioni nelle città, nacque il terziario. Ma la civiltà rurale si sente ancora nei profumi dei borghi, nelle polente della sera, nella gastronomia delle feste e delle domeniche, nei piatti di oca, nel vino, nei prodotti freschi degli orti, nei cereali e nei frutti degli impianti di mele biologiche e di kiwi. Ed è una festa davvero quando il secondo sabato di ogni mese la civiltà contadina scende in piazza, per il mercato Naturalmente Lavariano, che ospita aziende agricole direttamente produttrici di cinque Comuni del Medio Friuli, con la presenza di aziende della vicina Austria. Una festa, dalla mattina alla sera, di Borgo Rurale. Anche la struttura urbana del paese è rimasta la stessa ed è rimasto nella gente quella voglia di restare vicino alla sua Torre campanaria (il mal di campanile) che la lega alla sua realtà paesana, al suo vivere nel Borgo Rurale di Lavariano



LAVARIANO IS AN OLD RURAL VILLAGE OF MIDDLE FRIULI, belonging to Mortegliano, 12 km. far from Udine, 5 km. far from the A4-Motorway exit "Udine Sud" and 40 km. far away from the sea.

Its name comes from the name of the Roman soldier Laberius, possessor of this area during the Roman domination of Aquileia. It also was the property of the Longo-

bard family of Mimone (568-776) till he was defeated by the Franks of Charlemagne. Charlemagne gave it to Paolino, who in 787 became the Patriarch of Aquileia. It was governed by the noble family De Laberiano, who in 1211 became De Strasho.

The castle tower became a bell tower during the Middle Ages. From 1420 to 1797 Lavariano belonged to the Republic of Venice and from now on took part in the common history of Friuli. In its history, in its architecture as well as in its traditions Lavariano still preserves the vivid sense of a rural character as well as the typical features of a small antique village. The urban structure of the village with its buildings placed along the former roads axis of the Roman centuriation (subdivision of the Roman field) tells the story of farmer people, who lived according to the passing of seasons and to the rhythm of the daily works in the fields as well as to the developing of handicraft activities and the services sector. The significant economic development of these last years have not affected this image, which still allows to join progress with respect for the popular traditions.



LAVARIANO IST EIN ALTES BAUERNDORF („BORGO RURALE“) der Gemeinde Mortegliano in Zentralfriaul, 12 km. von Udine, 5 km von der Ausfahrt „Udine Sud“ der A4-Autobahn und 40 Km vom Meer entfernt.

Der Name „Lavariano“ kommt

von „praedium Laberianum“, d. h. Besitztum von Laberio zur Zeit der Römischen Besatzung Aquileias.

Es war Besitz der Fara von Mimone (568-776) bis dieser von den Franken unter Karl den Großen besiegt wurde, der 776 das „Lavarianische Lehen“ seinem Grammatiker Paolino übergab, der daraufhin (787) Patriarch von Aquileia wurde. Im Mittelalter gehörte das Lavarianische Lehen der Adelsfamilie „De Lavariano“, aber 1211 kam es in die Hände der Familie De Strasho.

Der Schlossturm wurde schon im Frühmittelalter zum Glockenturm. Von 1420 bis 1797 war Lavariano unter der Herrschaft der Republik Venedig und teilte das selbe Schicksal Friauls. Lavariano zeigt noch heute durch seine Geschichte, seine Architektur und seine Traditionen den echten Sinn und die Merkmale eines alten Bauerndorfes.

Die Dorfhäuser liegen an der Straßenkreuzung, die der alten römischen Zenturienaufteilung des Landgutes Aquileias entspricht, und erzählen die Geschichte einer Bauerngesellschaft, deren Leben sich im Laufe der Jahreszeiten zwischen harter Feldarbeit und die Entwicklung von Gewerbebetrieben und Dienstleistungsgewerben abspielte.

Auch die wirtschaftliche Entwicklung der heutigen Zeit hat dieses Bild von Lavariano nicht geändert, das Fortschritt mit Treue zu Volkstraditionen verknüpft.

Offerta ricettiva Accommodation - Gasthäuser

AGRITURISMO "Al Buttasella"

via Chiasottis, 2/A - Lavariano
33050 Mortegliano (UD)
Tel/Fax 0432 767292
Cell 340 2658422
info@albuttasella.com
www.albuttasella.com

B&B "Alfier Andrea"

via Mortegliano, 20/2 - Lavariano
33050 Mortegliano (UD)
Tel./fax 0432 767028
cell. 349 7585900,
info@cortealfier.com.
www.cortealfier.com.

B&B "Alfier Francesco"

via Mortegliano, 22 - Lavariano
33050 Mortegliano (UD)
Tel./fax 0432 767028
cell. 349 7585900
info@cortealfier.com
www.cortealfier.com.

B&B "Battiferro"

via Battiferro 41 - Lavariano
33050 Mortegliano (UD)
Tel 0432 787162
fsbuelz@libero.it

B&B "Garbin"

via Pozzuolo, 22 - Lavariano
33050 Mortegliano (UD)
Tel./fax 0432 767266, 767043 -
cell. 347 1237329
vinicio.desinano@alice.it

Frasca di Garbin

via Mortegliano, - Lavariano

Frasca del Borgo Magna

via San Antonio - Lavariano

Manifestazioni

RIEVOCAZIONE STORICA
ogni 4 anni alla terza
domenica di ottobre

PALIO DEI BORGHI
ogni 4 anni alla terza
domenica di ottobre

**SAGRA PERDON DI
SANT ANTONI**
alla prima domenica di
settembre

OCA E VIN NOVELLO
a San Martino
**CONCERTI DELLA
FILARMONICA DI**

LAVARIANO, costituita
nell'anno 1902
Mercato mensile
dell'agroalimentare
**"NATURALMENTE
LAVARIANO"**
o del mese

Events

HISTORICAL REENACTMENT
: every 4 years, on the
third Sundays of October

PALIO DEI BORGHI :
every 4 years, on the third
Sundays of October

PERDON DI SANT ANTONI:
on the first Sundays
of September

GOOSE AND VIN NOUVEAU:
at Saint Martin day

**CONCERTS OF THE
FILARMONICA DI
LAVARIANO**,
constituted in 1902.

**"NATURALMENTE
LAVARIANO"**:
agricultural and food
market, on the
second Saturdays of the
month

Veranstaltungen

„RIEVOCAZIONE STORICA“
Historisches Fest alle 4
Jahre am dritten Sonntag
im Oktober

„PALIO DEI BORGHI“
(Dorffest) alle 4 Jahre
am dritten Sonntag im
Oktober

„PERDON DI SANT ANTONI“
am ersten Sonntag im
September

GANS UND HEURIGER
am St. Martin-Fest
**KONZERTE DER
PHILHARMONIKER VON**

LAVARIANO,
1902 gegründet
Monatmarkt von
landwirtschaftlichen
Produkten

**"NATURALMENTE
LAVARIANO"** jeden zweiten
Samstag im Monat

Arte ed Architettura **La Chiesa Parrocchiale**. Ri-strutturata a fine 1700, conserva un pregevole altare del 1527, in pietra bianca, dello scultore Carlo da Carona. Altra Pala di altare del pittore Pietro Bainville del 1740 circa. La **Torre millenaria** divenuta campanile, risalente all'alto Medioevo. La **chiesetta di San Giovanni Battista**, di origine longobarda. Le **icone e le statue votive** lungo le strade e sulle facciate della case. Prezioso il dipinto del 1612 sulla casa **Gusto Bernardis**, in via Mortegliano. Il **mulino Cogoi**, su via **Palmanova**, ed il **mulino Dolso**, su via **Cuccana**. Il **Battiferro** su via **Battiferro**. **Villa Bossi** su via **Palmanova** **Latteria sociale** **Turnaria** nella piazza. **I Portoni e le Case padronali**.

Art and Architecture **The Church**, restored at the end of 1700, houses a valuable altar of the 1527, in white stone, of the sculptor Carlo da Carona. Another Altar Piece is of the painter Pietro Bainville (1740 ca.) **The thousand year Tower**, afterwards changed in bell tower, is of the Early Middle Ages. The little Church of **San Giovanni Battista**, of Longobard origin **Icons and votive Statues** along the streets and on the houses walls. Very valuable the picture of the 1612 painted on the **Gusto Bernardis' house**, in via Mortegliano. **Mill Cogoi**, via **Palmanova**, and **Mill Dolso**, via **Cuccana**. **Battiferro** via **Battiferro**. **Villa Bossi**, via **Palmanova** **The Corporation Dairy Store** in the main square. **Farm Houses**.

Kunst und Architektur **Die Pfarrkirche**. Ende des 18. Jahrhunderts restauriert. Dort befindet sich ein wertvoller Altar aus weißem Stein des Bildhauers Carlo da Carona aus dem Jahr 1527. Weiterhin eine Altartafel des Malers Pietro Bainville (1740). Der **jahrtausendalte Turm**, später zum Glockenturm geworden, aus dem Frühmittelalter. Die Friedhofskirche von **S. Giovanni Battista**, aus der Zeit der Langobarden. Die **Ikonen** und die **Statuen** an den Straßen und an den Hausfassaden. Besonders wertvoll ist das Gemälde von 1627 am Haus „Gusto Bernardis“, in der Via Mortegliano. Die **Cogoi-Mühlen**, in der Via **Palmanova** und die **Dolso-Mühle**, in der Via **Cuccana**. Die **Schmiede (Battiferro)** in der Via **Battiferro**. **Villa Bossi** in der Via **Palmanova** Die **Milkereigenossen-schaft** auf dem Hauptplatz. Verschiedene **Herrenhäuser**.



Comune di Mortegliano

LAVARIANO



Piccolo Borgo Rurale del medio Friuli



LA TORRE
associazione
culturale
Lavariano

